

PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2021-2027

Call for action
01_OS3_2023_ISF
“Sistemi informativi – Interoperabilità”
- Documento di dettaglio -

Indice

1.	DEFINIZIONI.....	2
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
3.	RISORSE FINANZIARIE	3
4.	OGGETTO.....	3
5.	AMBITO TERRITORIALE	4
6.	MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	4
7.	PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO.....	5
8.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	5
9.	VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	5
10.	CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ	5
11.	VALUTAZIONE DI MERITO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	7
12.	ATTO DI SOVVENZIONE	8
13.	FINANZIAMENTO DEL PROGETTO	8
14.	RICHIESTE DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE	9
15.	ALLEGATI.....	9
16.	PUBBLICAZIONE DELLA CALL	9
17.	RESPONSABILE DELLA CALL	9

1. DEFINIZIONI

1.1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) PN ISF: Programma Nazionale *Fondo Sicurezza Interna* (ISF) 2021-2027;
- b) Autorità di Gestione (AdG): è individuata ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021 e, secondo le previsioni dell'articolo 72 del menzionato Regolamento, è responsabile della gestione e del controllo del Programma nazionale ISF 2021-2027 al fine di conseguire gli obiettivi del programma stesso.
- c) Regolamenti: atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art. 2 che segue;
- d) Programma Nazionale ISF: documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, e risultati attesi del Fondo, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)8116 *final* del 8 novembre 2022;
- e) Segreteria tecnico amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali (STA): articolazione funzionalmente dipendente dall'Autorità di gestione per le attività operative, di gestione, controllo e pagamento dei progetti a valere sul Programma Nazionale ISF;
- f) Amministrazione proponente: Pubblica Amministrazione centrale che presenta la proposta progettuale;
- g) Referente di progetto: persona fisica che, con riferimento al progetto, rappresenta giuridicamente l'Amministrazione proponente;
- h) Responsabile operativo di progetto: persona fisica che si occupa dell'attuazione operativa del progetto;
- i) Beneficiario: Amministrazione proponente la cui proposta progettuale è stata ammessa a finanziamento e che, pertanto, beneficia dei contributi del PN;
- j) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con gli effetti di cui all'art. 16-*bis*, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1. La presente *call for action* si svolge nel rispetto della normativa, europea e nazionale, di seguito indicata:

- a) Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- b) Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali

fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- c) Regolamento (UE) n. 1149/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Sicurezza Interna;
- d) Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- e) Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice di protezione dei dati personali".

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sulla presente **call for action** ammontano a complessivi **7.000.000,00 EUR** a valere sul Programma nazionale ISF 2021-2027, Obiettivo specifico 3 *Prevenzione e lotta alla criminalità* (OS3).

4. OGGETTO

4.1. Con la presente *call for action* "Sistemi informativi - interoperabilità" (01_OS3_2023_ISF) si intende promuovere, nell'ambito del PN ISF 2021-2027, interventi finalizzati alla promozione dell'interoperabilità tra i sistemi informativi a livello nazionale, che favoriscano il miglioramento della capacità di indagine nelle attività di prevenzione e lotta alla criminalità, a beneficio delle Amministrazioni pubbliche centrali istituzionalmente competenti.

4.2. In particolare, la *call* punta a raggiungere gli obiettivi previsti dall'OS3, il quale sostiene, tra gli altri, lo sviluppo, l'aggiornamento e la manutenzione evolutiva di sistemi IT in un'ottica di cooperazione tra le FFPP per una migliore condivisione di informazioni e di capacità di indagine nell'ambito della prevenzione alla criminalità.

4.3. L'obiettivo della presente *call* è promuovere l'interoperabilità e lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei Sistemi IT nazionali (es. Banca dati nazionale antimafia, Database su criminalità informatica, Sistemi per la protezione di infrastrutture sensibili, Sistemi per formazione su radicalizzazione, Sistemi di raccolta dati su lotta al finanziamento del terrorismo, Sistemi di analisi su droga, etc.) e sostenere il miglioramento delle capacità di indagine mediante i seguenti interventi:

Tipologia di intervento finanziabile	Importo massimo assegnabile a ciascun intervento
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo, manutenzione e aggiornamento dei Sistemi informativi impiegati nelle attività di prevenzione e lotta alla criminalità; • Acquisizione HW; • Formazione del personale; • Interoperabilità tra i Sistemi IT nazionali. 	2.500.000,00 EUR

Le risorse sopra indicate potranno essere oggetto di successivi adeguamenti da parte dell'AdG tenuto conto delle proposte progettuali pervenute e/o di eventuali valutazioni interne alla struttura di gestione del PN ISF.

Ove il valore degli interventi proposti superi il budget allocato dalla presente *call*, la quota eccedente dovrà essere coperta da fondi ordinari.

4.4. Nel caso in cui i sistemi informativi siano utilizzati anche nei settori complementari di cui All'art. 5(4) del Reg. (UE) 2021/1149¹, l'Amministrazione dovrà indicare chiaramente nella proposta progettuale la quota di **utilizzo misto** applicata al sistema informativo in questione e la modalità di calcolo della stessa. Nel caso in cui la percentuale di utilizzo misto superi il 30%, la corrispondente quota parte del valore del sistema informativo, oltre ad essere chiaramente indicata nella Scheda progetto, dovrà essere presa in carico su fondi ordinari.

4.5. Le attività di progetto non devono essere iniziate prima del 1° gennaio 2021 e le Amministrazioni proponenti dovrebbero prevedere una conclusione degli interventi entro la data del 30 giugno 2027.

4.6. Gli interventi finanziati nell'ambito della presente *call* concorrono alla valorizzazione degli indicatori di *output* e di risultato di cui all'Allegato VIII del Reg. (UE) n. 1149/2021, e segnatamente:

Indicatori di OUTPUT	O.3.1	Numero di partecipanti ad attività di formazione
	O.3.6	Numero di progetti di prevenzione del crimine
Indicatori di RISULTATO	R.3.9	Numero di iniziative volte a prevenire la radicalizzazione che sono state sviluppate o ampliate
	R.3.12	Numero di partecipanti che ritengono utile la formazione per il loro Lavoro
	R.3.13	Numero di partecipanti che, tre mesi dopo aver concluso la formazione, riferiscono di utilizzare le abilità e le competenze acquisite durante la formazione

I richiamati indicatori, laddove applicabili, dovranno essere valorizzati nella proposta progettuale.

5. AMBITO TERRITORIALE

5.1. Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovranno essere coerenti con la natura e la tipologia di azioni ammissibili a finanziamento previsti dagli Allegati III, IV e VII del Regolamento (UE) n. 1149/2021.

6. MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

6.1. La documentazione da trasmettere è costituita dai seguenti allegati:

- (a) **domanda di ammissione a finanziamento**, sottoscritta dall'Amministrazione proponente;
- (b) **scheda progetto**;

¹Le attrezzature e i sistemi TIC finanziati a titolo del Fondo possono essere utilizzati nel settore complementare disciplinato dal regolamento (UE) 2021/1148. Tali attrezzature e sistemi TIC restano disponibili e utilizzabili per gli obiettivi del Fondo. L'uso di attrezzature nel settore complementare di cui al primo comma non eccede il 30 % del periodo totale di utilizzo di tali attrezzature. I sistemi TIC utilizzati nel settore complementare di cui al primo comma forniscono dati e servizi per la prevenzione, l'individuazione e le indagini relative ai reati. Nelle relazioni annuali in materia di performance gli Stati membri informano la Commissione di eventuali usi aggiuntivi e del luogo di utilizzo delle attrezzature e dei sistemi TIC.

- (c) (eventuale) **relazione sulla sussistenza dei presupposti per il ricorso a procedura derogatoria**, nel caso in cui l'Amministrazione proponente intenda avvalersi di una procedura derogatoria;
- (d) (eventuale) **autodichiarazione sui costi indiretti**;
- (e) (eventuale) documentazione afferente ai **contratti già sottoscritti e/o alle spese già sostenute**.

7. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

- 7.1. Il piano finanziario dovrà essere valorizzato nell'apposita sezione della Scheda progetto, dedicata al *budget*, tenuto conto dei limiti previsti nel par. 4.3 del presente documento.
- 7.2. L'Amministrazione proponente potrà indicare nella Domanda di ammissione al finanziamento la **modalità preferita di erogazione delle risorse**, di cui al cap. 13 del presente documento.
- 7.3. Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un **cofinanziamento europeo pari al 50%** del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale corrispondente al restante 50%.
- 7.4. In caso di utilizzo misto, si rimanda alle indicazioni del par.4.4 del presente documento.
- 7.5. L'Autorità di gestione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

- 8.1. Nelle more della messa in esercizio del Sistema Informativo Gestionale del PN ISF e, in particolare, di tutte le funzionalità richieste dalla normativa nazionale e unionale in vigore, le Amministrazioni proponenti dovranno presentare le proprie proposte progettuali - compilando la modulistica di cui al precedente cap. 6 - via PEC, in formato anche editabile.
- 8.2. Le domande di ammissione al finanziamento potranno essere presentate a partire **dal 26 giugno 2023, ore 15:00 (CET), e fino al 28 luglio 2023, ore 17:00 (CET)**.
- 8.3. L'Autorità di gestione si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

9. VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

- 9.1. La valutazione di ammissibilità sarà curata dall'Area 2^a della STA, secondo i criteri di ammissibilità riportati nel documento recante le metodologie ed i criteri di selezione delle operazioni, approvato in occasione della prima seduta del Comitato di Sorveglianza ISF, tenutasi in data 18 aprile 2023.

10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

- 10.1. In linea con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2022, sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione di merito -

le proposte progettuali:

- (a) pervenute oltre il termine previsto all'art. 8.2 della presente *call*;
- (b) che violano i limiti di budget di cui agli artt. 3.1 e 4.3 (*se previsti*);
- (c) che non rispettano la correttezza formale ovvero che non siano presentate utilizzando la modulistica prescritta dall'art. 6;
- (d) che presentano format incompleti della modulistica di progetto tali da non consentire una valutazione della proposta;
- (e) con localizzazioni non coerenti rispetto all'ambito geografico di intervento del PN, come stabilito all'art. 5 della presente *call*;
- (f) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 8 della presente *call*;
- (g) proposte da soggetti diversi dalle Amministrazioni centrali nazionali competenti nelle materie del PN ISF 2021-2027;
- (h) che presentano costi non ammissibili rispetto a quanto stabilito dall'art. 64 del Regolamento (UE) 1060/2021 e dalle ulteriori disposizioni dell'Autorità di gestione;
- (i) non in linea con quanto stabilito dall'art. 63 del Regolamento (UE) 1060/2021 in materia di ammissibilità della spesa;
- (j) che prevedono attività non coerenti con l'elenco delle azioni ammissibili di cui agli allegati III, IV e VII del Regolamento (UE) 2021/1149, con le tipologie di intervento di cui all'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/1149 [art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 1060/2021] ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del PN;
- (k) non conformi ai contenuti del PN ISF, ivi compresa la coerenza con le pertinenti strategie, e non in grado di fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del PN [art. 73(2.a) del Reg. (UE) n. 1060/2021];
- (l) che non presentano informazioni circa le risorse e i meccanismi finanziari attraverso cui si intende coprire i costi di gestione e di manutenzione delle operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria [art. 73(2.d) del Reg. (UE) n. 1060/2021];
- (m) in caso di investimenti in infrastrutture, la non coerenza con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile e l'immunizzazione dagli effetti del clima per una durata attesa di almeno cinque anni [73(2.j) del Reg. (UE) n. 1060/2021];
- (n) non rispettano i principi orizzontali previsti dall'art.9 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ovvero i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- (o) sono direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che possa mettere a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione dell'operazione [v. art. 73(2.i) del Reg. (UE) n. 1060/2021];
- (p) che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e non tengono debito conto degli esiti e/o eventuali soluzioni alternative individuate dalla valutazione d'impatto ambientale o procedura di *screening* cui sono state oggetto [art. 73(2.e) del Reg. (UE) n. 1060/2021].

10.2. L'Autorità di gestione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni all'Amministrazione Proponente.

10.3. All'esito della valutazione di ammissibilità sarà redatto un elenco di proposte ammissibili.

10.4. Alle Amministrazioni le cui proposte non sono state ammesse alla fase di valutazione di merito sarà trasmessa la relativa comunicazione, contenente i motivi ostativi all'ammissibilità.

10.5. Le citate Amministrazioni avranno 10 giorni di tempo per inviare le proprie controdeduzioni.

11. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

11.1. Successivamente alla fase di ammissibilità, si procederà alla valutazione di merito dei progetti che sarà effettuata dall'Area 2^a della STA, secondo i criteri di merito approvati dal Comitato di Sorveglianza ISF e di seguito riportati.

CRITERI	DESCRIZIONE
COERENZA STRATEGICA	La valutazione sul criterio ha ad oggetto la coerenza della proposta progettuale con le linee strategiche del Programma.
COERENZA PROGETTUALE	La valutazione sul criterio ha ad oggetto la coerenza complessiva delle attività, finalità e risultati attesi in relazione agli obiettivi specifici del Programma.
INDICATORI SMART	La valutazione sul criterio ha ad oggetto l'idoneità, la misurabilità e la coerenza degli indicatori di output e di risultato indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma.
FATTIBILITÀ DELL'ATTUAZIONE	La valutazione sul criterio ha ad oggetto: <ul style="list-style-type: none"> ●la fattibilità delle attività progettuali; ●la coerenza delle procedure, delle tempistiche e del budget di spesa rispetto alle attività da realizzare; ●la correttezza dell'iter amministrativo individuato; ●la sostenibilità futura delle attività ●il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi (art. 73(2.c) del Reg. (UE) n. 1060/2021).
CAPACITÀ DI GESTIONE DEL BENEFICIARIO	La valutazione sul criterio ha ad oggetto: <ul style="list-style-type: none"> ●la capacità di gestione della progettualità da parte dell'Amministrazione proponente anche in considerazione delle esperienze pregresse su iniziative finanziate dalla medesima Autorità di gestione nel corso di precedenti annualità; ●l'idoneità della <i>governance</i> in termini di struttura, esperienze e competenze amministrative.
QUALITÀ DELL'AZIONE DI COMUNICAZIONE	La valutazione sul criterio ha ad oggetto la coerenza e l'efficacia dell'azione di comunicazione e di diffusione dei risultati dell'iniziativa.
COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI FONDI	La valutazione sul criterio ha ad oggetto la complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi unionali o nazionali.
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	La valutazione ha ad oggetto la coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile e, in particolare, in caso di investimenti in infrastrutture, l'immunizzazione dagli effetti del clima per una durata attesa di almeno cinque anni (73(2.j) del Reg. (UE) n. 1060/2021).

A ciascun criterio di merito, l'AdG -per il tramite della sua struttura di gestione- attribuisce un punteggio da 1 a 5. La determinazione del punteggio complessivo è effettuata moltiplicando i valori attribuiti a ciascun criterio per i seguenti fattori di ponderazione:

• COERENZA STRATEGICA	15
• QUALITÀ PROGETTUALE	15
• INDICATORI SMART	20
• FATTIBILITÀ DELL'ATTUAZIONE	20
• CAPACITÀ DI GESTIONE DEL BENEFICIARIO	10
• QUALITÀ DELL'AZIONE DI COMUNICAZIONE	10
• COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI FONDI	5
• SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	5

Per poter essere finanziata, un'iniziativa deve raggiungere un minimo di 400 punti su 500

È predisposta un'apposita graduatoria delle operazioni selezionate in base al punteggio ricevuto in sede istruttoria in modo decrescente. **A parità di punteggio acquisito sarà tenuta in considerazione la data di presentazione della proposta.**

11.2. Ove una proposta progettuale preveda interventi riguardanti entrambi gli obiettivi specifici, l'Autorità di gestione, previa comunicazione, si riserva la possibilità di ammettere al finanziamento una quota parte delle attività previste e/o degli importi richiesti.

11.3. La STA procederà alla trasmissione delle comunicazioni di ammissione e non ammissione a finanziamento alle Amministrazioni proponenti.

11.4. Le Amministrazioni le cui proposte non sono state ammesse avranno 10 giorni di tempo per inviare le proprie controdeduzioni

11.5. All'esito della valutazione di merito sarà redatta una graduatoria che verrà approvata dall'Autorità di gestione e pubblicata sul sito [ISF 2021-2027 | Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 \(interno.gov.it\)](https://www.interno.gov.it).

12. ATTO DI SOVVENZIONE

12.1. Le Amministrazioni proponenti le cui proposte progettuali sono state ammesse al finanziamento sono chiamate a sottoscrivere un apposito Atto di sovvenzione.

12.2. L'Atto di sovvenzione e i suoi allegati definiscono, essenzialmente, le attività da intraprendere, la durata del progetto, il bilancio complessivo, i tassi e i costi, il contributo del bilancio dell'UE, tutti i diritti e gli obblighi.

12.3. L'Atto di sovvenzione si riterrà applicabile a decorrere dalla ricezione da parte dell'AdG della dichiarazione di accettazione firmata dal Beneficiario.

13. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

13.1. Per le iniziative finanziate nell'ambito di questa call, l'Autorità di gestione eroga il finanziamento con le modalità alternative di seguito descritte, formalizzate nel testo dell'Atto di sovvenzione:

- a) **a rimborso**: eventuale prefinanziamento erogato successivamente all'accettazione dell'Atto di sovvenzione e successive tranche di rimborso corrispondenti alle fatture pagate dal Beneficiario, a seguito dell'esito positivo dei controlli di competenza della Segreteria tecnico amministrativa.
- b) **in anticipazione**: prefinanziamento erogato successivamente all'accettazione dell'Atto di sovvenzione; le ulteriori tranche di trasferimento dei fondi vengono erogate o a seguito della rendicontazione dell'importo ricevuto a titolo di prefinanziamento, ovvero sulla base del piano degli impegni da sostenere per l'attuazione del progetto.

14. RICHIESTE DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

14.1. I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail dipps.fondieuropei.segr@interno.it entro 5 gg dal termine di presentazione di cui all'par.8.2.

15. ALLEGATI

15.1. Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati:

- ✓ **Allegato 1** - Domanda di ammissione a finanziamento;
- ✓ **Allegato 2** - Scheda progetto (parti 1 e 2);
- ✓ **Allegato 3** - Relazione sulla sussistenza dei presupposti per il ricorso a procedura derogatoria;
- ✓ **Allegato 4** - Autodichiarazione sui costi indiretti.

16. PUBBLICAZIONE DELLA CALL

16.1. Il testo della presente *call* sarà pubblicato sul sito [ISF 2021-2027 | Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 \(interno.gov.it\)](#).

17. RESPONSABILE DELLA CALL

17.1. Il responsabile della presente *call* è il Responsabile dell'Area 2[^] della STA, e-mail: gestione.isf1@interno.it, tel. 06-46536309.